

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELL' ON.LE VERINI ED ALTRI**

La questione della magistratura onoraria è all'attenzione prioritaria del Governo, in considerazione del fondamentale e prezioso apporto che essa assicura all'amministrazione della giustizia.

Nella prospettiva di delinearne un compiuto assetto normativo, in attuazione della legge delega n. 57 del 2016, nella G. U. del 31 maggio 2016 è stato già pubblicato il primo decreto legislativo che ha, tra l'altro, previsto il mantenimento in servizio per quattro anni, alle attuali condizioni di impiego e di trattamento economico, dei giudici di pace, dei giudici onorari di tribunale e dei vice procuratori onorari in esercizio alla data di entrata in vigore del decreto, all'esito della procedura di conferma straordinaria disciplinata con il medesimo decreto.

Come è noto questa la legge delega è intervenuta dopo anni in cui si è preferito agire per proroghe, e quindi credo che vada dato atto che si è deciso di affrontare una questione che per lungo tempo è stata elusa.

Al fine di valutare i complessi profili tecnici che la compiuta attuazione della delega comporta, anche in considerazione delle sue delicate implicazioni di rilievo costituzionale e dei temi connessi alla tutela previdenziale ed al trattamento economico, il Ministero ha richiesto un parere al Consiglio di Stato, al quale si appresta a fornire elementi di valutazione integrativi.

Sono in corso, inoltre, specifiche interlocuzioni con la Commissione europea per verificare, anche in quella sede, tutti i profili di compatibilità delle soluzioni normative praticabili con l'assetto sovranazionale, e con il Consiglio Superiore della Magistratura, in relazione alle procedure di reclutamento di competenza dell'organo di autogoverno.

Nell'ambito delle iniziative tese alla individuazione degli strumenti normativi più efficaci a garantire il contemperamento dei valori che la materia involge, lo scorso 15 febbraio, raccogliendone le istanze, ho incontrato una delegazione dei procuratori della Repubblica, alla presenza di rappresentanti del Consiglio superiore della

Magistratura e dell'A.N.M., al fine di ricevere contributi e proposte, finalizzate all'adozione di misure che tengano in considerazione sia le aspettative dei magistrati onorari attualmente in servizio, sia le esigenze di funzionalità degli uffici giudiziari.

In quella sede, ho rappresentato la più ampia apertura del Governo ad esplorare anche la possibilità di stabilizzazione dei magistrati onorari, che da tempo prestano il loro servizio in favore dello Stato, invitando l'A.N.M. ad esprimere le proprie valutazioni sulle soluzioni prospettate.

Il Governo è, pertanto, impegnato nel definire uno statuto adeguato per la magistratura onoraria, in attuazione della legge delega n. 57, senza trascurare possibili, ulteriori soluzioni che consentano di valutare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, le esigenze dei magistrati onorari che, in forza delle ripetute proroghe di legge, prestano servizio nell'amministrazione della giustizia.